



RISPETTO IN RETE

Prof.ssa Lelia Mazzotta Natale
20/04/2021

Mai più un banco vuoto!

Mai più un banco vuoto >> Video

CORRIERE DELLA SERA / CRONACHE

L'INTERVENTO

La mia Carolina uccisa da 2.600 like

Carolina Picchio morì suicida, a 14 anni, nel gennaio del 2013 dopo che venne diffuso in Rete un video a sfondo sessuale che aveva lei come protagonista. Paolo, suo padre, ha scritto questo intervento per il «Corriere della Sera».

di Paolo Picchio



© >

Taskbar: [Taskbar icons: File Explorer, Word, Photoshop, Outlook, After Effects, Premiere Pro, Illustrator, Animate, Acrobat, Mail, File Explorer, Chrome, Firefox]

LEGGE 29 maggio 2017, n. 71

Articolo 1 Finalità e definizioni

1. La presente legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a **carattere preventivo** e con una strategia di **attenzione, tutela ed educazione** nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

LEGGE 29 maggio 2017, n. 71

2. Ai fini della presente legge, per «**cyberbullismo**» si intende qualunque forma di **pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni**, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo.

- qualunque forma
- realizzata per via telematica,
- scopo intenzionale e predominante

LEGGE 29 maggio 2017, n. 71

Art. 2 Tutela della dignità del minore

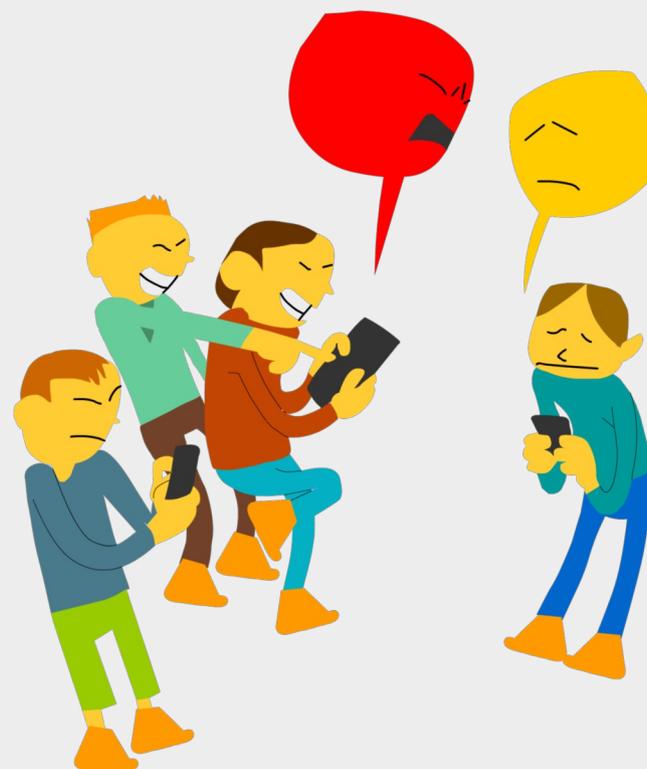
1. Ciascun minore ultraquattordicenne, nonché ciascun genitore o soggetto esercente la responsabilità del minore che abbia subito taluno degli atti di cui all'articolo 1, comma 2, della presente legge, può inoltrare al titolare del trattamento o al **gestore del sito internet o del social media** un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di qualsiasi altro dato personale del minore, diffuso nella rete internet, previa conservazione dei dati originali, anche qualora le condotte di cui all'articolo 1, comma 2, della presente legge, da identificare espressamente tramite relativo URL (Uniform resource locator), non integrino le fattispecie previste dall'articolo 167 del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ovvero da altre norme incriminatrici.

2. Qualora, **entro le ventiquattro ore** successive al ricevimento dell'istanza di cui al comma 1, il soggetto responsabile non abbia comunicato di avere assunto l'incarico di provvedere all'oscuramento, alla rimozione o al blocco richiesto, ed entro quarantotto ore non vi abbia provveduto, o comunque nel caso in cui non sia possibile identificare il titolare del trattamento o il gestore del sito internet o del social media, l'interessato può rivolgere analoga richiesta, mediante segnalazione o reclamo, al **Garante per la protezione dei dati personali**, il quale, entro quarantotto ore dal ricevimento della richiesta, provvede ai sensi degli articoli 143 e 144 del citato decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

possibilità di richiedere l'oscuramento dei dati personali del minore

possibilità di chiedere l'intervento del Garante per la protezione dei dati personali se il gestore non sia intervenuto entro i tempi indicati dalla legge

Ogni istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti **un referente** con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.



Gli uffici scolastici regionali promuovono la pubblicazione di bandi per il finanziamento di progetti per promuovere sul territorio azioni integrate di contrasto del cyberbullismo e l'educazione alla legalità al fine di favorire nei ragazzi comportamenti di salvaguardia e di contrasto

elaborati da **reti di scuole**, in collaborazione con:

- i servizi minorili dell'Amministrazione della giustizia,
- le Prefetture - Uffici territoriali del Governo
- gli enti locali,
- i servizi territoriali,
- le Forze di polizia
- associazioni ed enti

Art. 7 Ammonimento

la legge prevede nei casi in cui un minore compia un azione di cyberbullismo contro un altro minore ma che non venga presentata querela e' applicabile la procedura di **ammonimento**

Ai fini dell'ammonimento, il questore convoca il **minore**, unitamente ad **almeno un genitore** o ad altra persona esercente la **responsabilità genitoriale**.

LINEE DI ORIENTAMENTO

13 Gennaio 2021

Uno dei compiti della Scuola è favorire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Tali indicazioni sono contenute anche nella **legge 20 agosto 2019 n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"** che prevede, fra l'altro, nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, l'educazione alla cittadinanza digitale.

In ogni scuola/plesso è utile la costituzione di un **Team Antibullismo** e di un **Team per l'Emergenza**, o di un gruppo di lavoro integrato, costituito da **docenti referenti, animatori digitali, dal Dirigente scolastico e da altro personale qualificato** (psicologo, pedagogista, operatore socio-sanitario). Laddove non si disponga di uno psicologo scolastico o di uno psicologo dei servizi della salute è utile costituire il Team per l'Emergenza a livello territoriale (comunale o provinciale) o di rete di scuole integrato da figure specializzate del territorio, per favorire il coinvolgimento delle altre agenzie educative e di tutela dei minori, delle forze dell'ordine, dei servizi sanitari, delle strutture educative.



Respect on the net



Rispetto in rete

Quando il bullismo è reato

Daniela Borgonovo

Per un'etica dei Media

Giuseppe Carcano

Violenza proteiforme

Angela Lischetti

Quando la Scuola riconosce un reato

Silvia Nanni

:: Riconoscere le insidie e i reati nella Rete

:: La Polizia postale

:: Per una didattica on line sicura

:: La piattaforma Elisa

:: L'imputabilità

:: Il Tribunale per i Minorenni

:: Il Pubblico Ufficiale

:: La segnalazione

:: La denuncia

:: La querela

:: Facsimile di segnalazione e di denuncia

:: Intrusioni on line

:: L'ammonimento per cyberbullismo

L'intervista a Pietro Forno pag.

Quesiti e risposte:

Alicia Sampayo

Maria Gabriella Pediconi

Io, insegnante - una testimonianza

Patrizia Salmoiraghi



Per un'etica dei media

Il DIGITALE: luogo di opportunità da imparare ed esplorare ad una condizione: consapevolezza e fruizione non passiva.



A che età?

:: Sotto i 14 anni non si può sottoscrivere il consenso per il trattamento dei dati personali

:: Tutti i social network prevedono un'età minima di iscrizione che per i principali Social (Facebook, Instagram, Snapchat, Musical.ly, YouTube) e Istant Chat (WhatsApp) è 13 anni. Anche per avere un account Google è necessario avere 13 anni.

:: La regola di contratto WhatsApp e Instagram dice non prima dei 16 anni (GDPR Europa)

:: Aggirare le norme, vuol dire comunicare ai nostri figli che il rispetto delle leggi è soggettivo



SOCIAL MEDIA ICONS

Le Chat di classe.

«Carissime mamme, mi elimino dal questo gruppo WhatsApp. Me ne libero. Trenta messaggi al giorno, su facezie varie che vanno dalla scelta del colore più idoneo per il nastrino del regalo per la maestra Carla, ai 347 commenti per esprimere preoccupazione per il fatto che la nostra classe sia indietro di “ben” due tabelline rispetto alla C. [...] Tanto tempo. Troppo, in rapporto allo zero totale di risposte ai miei tentativi di comprendere perché mio figlio Hakim torna a casa da scuola piangendo un giorno sì e l'altro pure. Vi ho chiesto un incontro, ho anche prenotato, due sabati fa, una saletta in oratorio e avevo preparato anche un ciambellone ai mirtilli. Volevo sedermi con voi e provare a spiegarvi cosa sente un bambino adottato quando i compagni gli dicono che io non sono la mamma vera, che lui è stato abbandonato e che non giocano con lui perché “l'è negher”. Ma eravamo solo in tre. Nessuna di voi si è presentata».

- :: Genitori
- :: Ragazzi

Responsabilità

- Tipologie di cyberbullismo
- Violazione delle norme contenute nel codice penale
- Violazione delle norme contenute nel codice della privacy
- Violazione delle norme contenute nel codice civile
- Violazione delle norme contenute nella costituzione italiana

Sexting

- Il termine sexting, derivato dalla fusione delle parole inglesi sex (sesso) e texting (inviare messaggi elettronici): l'invio di messaggi, testi, foto e video sessualmente espliciti, divulgati tramite mezzi elettronici come smart phone e internet.

La testimonianza di Flavia vittima di sexting

Io, studentessa, escort

..per pagarmi l'università: guadagno fino a 6 mila euro al mese, 5 anni e poi smetto - Corriere della sera - 18 marzo 2021

- La ventenne studia Economia, la sua coinquilina fa il Conservatorio e l'amico Scienze Politiche. «Non è prostituzione, il marciapiede non lo vediamo neanche da lontano. È sex working. Cinque anni e poi stop»

“Mi rifiuto di abitare in un bilocale di periferia in quattro, così invece posso stare appena un po' più comoda, in zona Isola, mi pago gli studi e soprattutto metto da parte i soldi che mi serviranno per fondare una start up o aprire un negozio tutto mio, invece che restare disoccupata”

“ è un lavoro molto faticoso, anche per la cura di sé. Non solo del corpo, devi curare anche la mente, perché ti preferiscono di buon umore. E non ti puoi innamorare di nessun ragazzo, o questo lavoro non lo riesci più a fare”



Web reputation

- La web reputation è la reputazione online di una persona fisica o giuridica ed è costituita dalla percezione che gli utenti del web hanno di quello specifico soggetto.

Web reputation



Hate speech

- Parole d'odio: un particolare tipo di comunicazione che si serve di parole, espressioni o elementi non verbali aventi come fine ultimo quello di esprimere e diffondere odio ed intolleranza, nonché di incitare al pregiudizio e alla paura verso un soggetto o un gruppo di persone accomunate da etnia, orientamento sessuale o religioso, disabilità.

Le parole hanno un peso:hate speech



Body shaming

- La derisione del corpo, o body shaming, è l'atto di deridere/discriminare una persona per il suo aspetto fisico; qualsiasi caratteristica fisica può essere presa di mira.



Grooming

- Adescamento on line: è fare amicizia e stabilire una connessione emotiva con un bambino, e talvolta con la famiglia, per ridurre le inibizioni del bambino con l'obiettivo dell'abuso sessuale.

Grooming - polizia di stato

Flaming

- Deriva dal termine inglese flame che significa “fiamma”: consiste in messaggi on-line volgari, violenti, offensivi e provocatori contenente insulti finalizzati a suscitare battaglie verbali sui social network.

Condividi-Chi?

Flaming

Cyberstalking

- Cyberstalking o cyber-persecuzione (stalking online): si intendono minacce, molestie, violenza denigrazioni ripetute e minacciose con lo scopo di incutere nella vittima terrore e paura per la propria incolumità fisica

Cyberstalking



Trolling

- Un troll, nel gergo di Internet e in particolare delle comunità virtuali, è un soggetto che interagisce con gli altri tramite messaggi provocatori, irritanti, fuori tema o semplicemente senza senso e/o del tutto errati, con il solo obiettivo di disturbare la comunicazione e fomentare gli animi.

Trolling

Empatia

Siamo interconnessi all'altro. Dobbiamo educare al Noi e ritrovare le radici profonde del SENTIRE. Percezione ed Empatia online.



Emozioni e apprendimento

INTERESSE,
CURIOSITA',
DESIDERIO,
PASSIONE,
ALLEANZA,



“CERCA ANCORA
PERCHÈ TI FA BENE”

ANSIA, PAURA,
ANGOSCIA,
SENSO DEL
GIUDIZIO



“SCAPPA, TI NUOCE,
TI METTE IN
PERICOLO”

Daniela Lucangeli

Deresponsabilizzazione

Si va in tv, si litiga, si infrangono le regole per avere un successo straordinario. Prevalde l'INDIVIDUALISMO, la DERESPONSABILIZZAZIONE, il SUCCESSO A TUTTI I COSTI.



Cosa fare per i ragazzi più grandi:

- **Dialogo:** parlare dell'online come degli altri aspetti del quotidiano.
- **Ascolto:** sospensione del giudizio
- Proporre **screen time** condiviso
- **non demonizzare** il mezzo ma puntare su responsabilità individuale
- informarsi sulle **Policy delle piattaforme**, visitarle, comprenderle....



Cosa fare per i ragazzi più piccoli:

Ribadire loro:

- Se qualcuno ti infastidisce online: **segnalare o bloccare** utenti e contenuti
- Se qualcuno ha comportamenti sbagliati: **chiedi aiuto**, segnala, blocca
- Se internet è un posto che ti piace, dove succedono cose belle: **prenditene cura**
- Ricorda che le parole non sono solo parole e lo schermo non è un vero scudo. **Alcune cose fanno male**, anche quando non sei tu a subirle.
- **Parlane** con una persona di cui ti fidi



Cosa può fare la scuola

- finita l'emergenza deve tornare ad essere luogo di **controcultura** rispetto alla sottocultura massmediatica di internet e tv.
- **alleanza** con famiglia, invece che contrapposizione
- **parentino** per lo smartphone.
- **competenze** per un uso corretto
- sportelli ascolto, sportello psicologico, interventi di prevenzione, che dicono che l'adulto è **INTERESSATO**



Per una COMUNITA' EDUCANTE

- Famiglia e scuola insieme, non può essere sempre tutta colpa di internet
- Pandemia: è la più grande occasione di crescita e sviluppo delle nuove generazioni, un'occasione per fare formazione, per aiutarli ad Apprendere, dentro e fuori la Scuola in una relazione educativa-formativa più ampia, per una scuola dove gli adolescenti intravedono il futuro.



Che scuola, che società
vogliamo essere

Scuola che esercita
POTERE GIUDIZIARIO

Scuola che esercita
POTERE EDUCANTE

Pro memoria Genitori

Qualche consiglio per educare ai new media:

1. Un computer in soggiorno o un computer gestito dai genitori ha un significato diverso da un computer lasciato in esclusiva e posto nella cameretta.
2. Sapete con sicurezza quanti strumenti digitali maneggiati dai vostri figli possono accedere alla rete? (non solo pc, tablet e smartphone, ma anche play Station, Nintendo ecc).
3. Cellulare a che età? E lo smartphone quando? Oltre al “sì o no”, è importante chiedersi perché e con quali regole.
4. Filtri e password sono un aiuto importante per i ragazzi più giovani, ma crescendo non basteranno più, dovranno esserci la fiducia e il dialogo.
5. Un buon antivirus sempre aggiornato è utile anche contro le truffe on line.
6. Un bel discorsetto sulla diffusione dei dati personali e delle fotografie...
7. L'insegnamento delle buone maniere e del rispetto degli altri deve riguardare anche il web.
8. Spiegare che non tutto quello che si legge nei social è vero, come nella vita presenziale non è tutto esattamente come sembra.
9. Cyber bullismo, sexting... siamo sempre pronti a pensare che i nostri figli possano esserne vittime, e se invece avessero altri ruoli?
10. Non temere la realtà digitale senza sottovalutarne i pericoli connessi, è il miglior atteggiamento che si può trasmettere a un figlio.

Due regole anche per i genitori:

1. Non esiste il virtuale, usiamo il termine corretto digitale. La vita online dei nostri figli è reale, il digitale fa parte della vita di tutti i giorni

2. Il buon esempio lo devono dare sempre gli adulti. Pensate a: quante volte uso il cellulare a tavola? Faccio fotografie o video in contesti inappropriati? Utilizzo i social network violando la privacy?

Buone pratiche:
Le migliori buone pratiche le troverete voi con i vostri figli. Non esistono regole generali per tutti: ogni contesto familiare è a sé...ma esistono sempre delle regole, stabilitele!



Autorevolezza

Lancini Matteo. Psicologo e psicoterapeuta. “Nessuno rinuncia a niente nell’ambito dell’utilizzo delle moderne tecnologie, ma solo gli adolescenti dovrebbero spegnerle o quantomeno usarle meno”

L’utilizzo da parte degli adulti è sempre legittimato, per esempio da questioni lavorative.



Ognuno di noi è un influencer



Coronavirus, rafforziamo la terapia intensiva

CORONAVIRUS
RAFFORZIAMO LA TERAPIA INTENSIVA



3.849.150 € raccolti su un obiettivo di 4.000.000 €

191.6k Donatori | 175.8k Condivisioni | 185.7k Follower

Fai una donazione

Condividi

3.819 persone hanno appena fatto una donazione

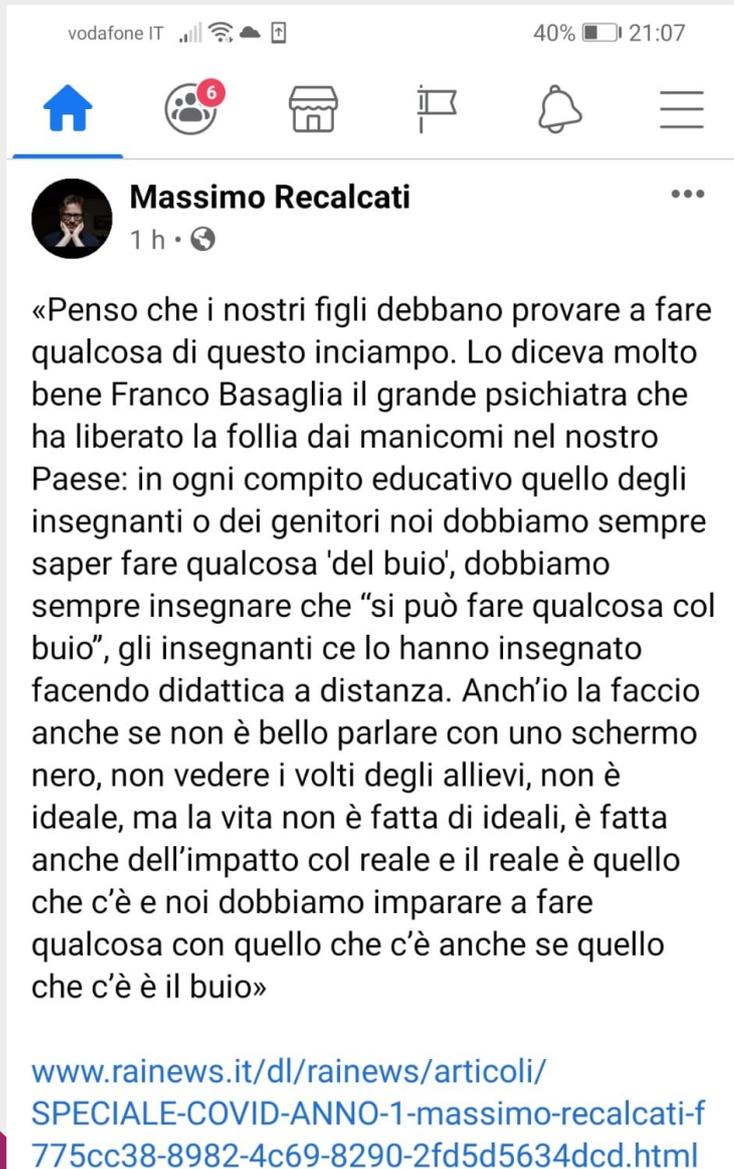
The Ferragnez sta organizzando questa campagna Raffaele di Milano.

Creata 4 giorni fa | Medicina, malattie e guarigione



Mostra tutto

Piantiamo la vigna



The image shows a screenshot of a Facebook post from Massimo Recalcati. The post is in Italian and discusses the challenges of education during the COVID-19 pandemic. The text is as follows:

«Penso che i nostri figli debbano provare a fare qualcosa di questo inciampo. Lo diceva molto bene Franco Basaglia il grande psichiatra che ha liberato la follia dai manicomi nel nostro Paese: in ogni compito educativo quello degli insegnanti o dei genitori noi dobbiamo sempre saper fare qualcosa 'del buio', dobbiamo sempre insegnare che "si può fare qualcosa col buio", gli insegnanti ce lo hanno insegnato facendo didattica a distanza. Anch'io la faccio anche se non è bello parlare con uno schermo nero, non vedere i volti degli allievi, non è ideale, ma la vita non è fatta di ideali, è fatta anche dell'impatto col reale e il reale è quello che c'è e noi dobbiamo imparare a fare qualcosa con quello che c'è anche se quello che c'è è il buio»

Below the text is a blue link: www.rainews.it/dl/rainews/articoli/SPECIALE-COVID-ANNO-1-massimo-recalcati-f775cc38-8982-4c69-8290-2fd5d5634dcd.html



- No alla “generazione Covid”
- Far esistere progetti= far esistere futuro= far esistere un domani= generare la Vita

Filmografia-Bibliografia-Sitografia

Wonder

Cyberbulli - Pettegolezzi online

Il ragazzo invisibile

Un Ponte per Tarabithia

Billy Elliot

Jimmy Gribble

A. Pellai - Scarpe verdi d'invidia - ED Erickson

A. Pellai - La bussola delle emozioni - Ed Mondadori

Don C. Burgio - Non esistono ragazzi cattivi - Ed Paoline

M. Lancini -
Cosa serve ai nostri ragazzi. I nuovi adolescenti spiegati ai genitori, agli insegnanti, agli adulti
Ed UTET

M. Lancini
Adolescenti navigati. Come sostenere la crescita dei nativi digitali
ED Erickson

D. Lucangeli - Cinque lezioni leggere sull'emozione di apprendere- ED Erickson

www.generazioniconnesse.it

www.raiplay.it/programmi/maipiubullismo

www.cremit.it

www.azzurro.it

www.moige.it

www.poliziadistato.it

www.industriascenica.com/webulli

www.pepita.it

www.paroleostili.com

www.corecomlombardia.com

www.cuoriconnessi.it

Ti sei perso nel mondo come me?

- Moby & The Void Pacific Choir - Are You Lost In The World Like Me?

